

**Davide Olivoni**

# Le donne di Pigmalione

dramma lirico giocoso in due atti  
musica e libretto di Davide Olivoni

**LIBRETTO**

**ESEMPI**

durata: circa 50 minuti il primo atto, circa 45 minuti il secondo atto

*l'opera è una trasposizione giocosa del mito di Pigmalione  
(lo scultore che si innamorò della propria statua),  
ma senza alcuno specifico riferimento storico/culturale all'antica Grecia, e con un diverso epilogo:  
la statua, una volta divenuta donna, non piace più al suo creatore;  
e la modella, che era stata rifiutata come modello per la donna ideale, infine si suicida*

**Personaggi:**

*Solito Zelo*

**PIGMALIONE** (uno scultore): tenore lirico

**LA MODELLA** (e amante di Pigmalione): soprano lirico

**LA STATUA** (nel secondo atto, che come nel mito di Pigmalione prende vita): soprano leggero

**L'AMICO**: tenore leggero

L'amico è sostituibile con un personaggio femminile — un soprano — non giovane, oppure di sessualità equivoca.

**CORO**: figuranti non necessariamente cantanti, e modelle

Il CORO è soltanto una parte aggiuntiva non prevista nella composizione originale, e perciò può essere omesso senza che ciò arrechi alcuna mutilazione all'Opera.

\* Nelle intenzioni dell'Autore, il CORO — formato anche soltanto da figuranti non cantanti — è dichiaratamente un espediente per movimentare il quadro scenico con la presenza di figuranti e modelle. Intitolandosi l'opera "Le donne di Pigmalione", il CORO è scritto per i soli soprani, ma niente vieta di usare un coro misto, in cui i tenori ed i bassi cantino la stessa parte dei soprani, ma un'ottava sotto.

\*\* In alternativa, la parte del CORO potrebbe essere interpretata da una sola cantante (preferibilmente un mezzosoprano per differenziare i colori delle voci), nel ruolo comprimario de "l'amica dell'amico" (oppure: che sia un baritono se si è scelto di far interpretare il ruolo dell'amico ad un soprano).

**Per la tutela del diritto d'autore, l'opera è depositata, musica e testo, integralmente e nei brani staccati, presso la Sezione Musica della SIAE**

## INDICE

**Preludio** p. 1

### **ATTO I — la statua**

*primo quadro — nello studio di Pigmalione (lo studio di uno scultore); la statua è ancora informe, materiale grezzo*

**Scena 1** p. 3 Pigmalione, la modella, l'amico — Coro (pp.5-19, solo presenza scenica)

**Scena 2** p. 21 Pigmalione e la modella

**Scena 3** p. 36 Pigmalione e l'amico — Coro (pp.36-63)

**Notturmo** p. 64 Transizione tra il primo ed il secondo quadro

*secondo quadro — sempre nello studio di Pigmalione, la statua è già stata scolpita, e rappresenta una donna*

**Scena 4** p. 66 Pigmalione, la modella, l'amico — Coro (pp.67-84)

**Scena 5** p. 95 Pigmalione — La modella che osserva

**Scena 6** p. 113 La modella

### **ATTO II — la statua trasformata in donna**

**Introduzione** p. 121

*terzo quadro — in un luogo qualsiasi, o anche nello studio di Pigmalione; la statua non è più in scena*

**Scena 7** p. 122 Pigmalione e l'amico — la modella da dentro — Coro (pp.122-141)

**Scena 8** p. 142 Pigmalione, la statua, l'amico — Coro (pp.154-170, solo presenza scenica)

**Scena 9** p. 171 La statua e la modella

**Scena 10** p. 199 Pigmalione, la statua, la modella, l'amico — Coro (da p.199 alla Fine dell'Opera)

**Scena 11** p. 226 Pigmalione, la statua, l'amico — la modella è in scena, morta — Coro (fino alla Fine)

## IL CORO

nelle intenzioni dell'Autore, il CORO — formato anche soltanto da figuranti NON cantanti — è dichiaratamente un espediente per movimentare il quadro scenico con la presenza di figuranti e modelle: quindi può essere omesso senza che ciò arrechi alcuna mutilazione all'Opera

\* intitolandosi l'opera "Le donne di Pigmalione", il CORO è scritto per i soli soprani, ma niente vieta di usare un coro misto, in cui i tenori ed i bassi cantino la stessa parte dei soprani, ma un'ottava sotto

\*\* in alternativa, la parte del CORO potrebbe essere interpretata da una sola cantante (preferibilmente un mezzosoprano per differenziare i colori delle voci), nel ruolo comprimario de "l'amica dell'amico"—in questo caso, delle due voci previste nella linea del coro, la cantante sceglierà quella più adatta al proprio registro. Se invece il ruolo dell'amico è stato affidato ad un soprano, per questo ruolo comprimario può esserci un baritono.

## NOTE AL TESTO CANTATO

\* **il testo sottolineato:** cambio dei testi necessario qualora il personaggio dell'amico venga sostituito con un personaggio femminile

\*\* **il testo in corsivo:** le possibili variazioni al testo, a discrezione del cantante, della regia, o della situazione

\*\*\* **TESTI ALTERNATIVI:** dato che l'Opera riprende esplicitamente il mito greco di Pigmalione — seppur svolgendo il tema liberamente e senza alcun riferimento all'epoca — è stato previsto un doppio testo in merito alla spiegazione delle modalità in cui la statua prende vita: un testo che fa esplicito riferimento all'azione della dea Afrodite, ed un'altro che non vi fa alcun riferimento. Questo doppio testo è presente soltanto in alcuni passi delle scene 7 ed 8.

**NOTE DI STRUMENTAZIONE** (soltanto le abbreviazioni): *pizz.* = archi pizzicati — *ott.* = ottoni — *fag.* = fagotto

**Ciclo in proprio nell'anno 2010.  
Proprietà dell'autore Davide Olivoni.  
DOEP, Piombino, 2010**

**Davide Olivoni**  
Via Emilio Salgari, 10 — 57025 Piombino (LI)  
recapiti telefonici: 320 - 30 78 730 — 0565 - 260 720  
web: [www.mondodarte.it/davideolivoni](http://www.mondodarte.it/davideolivoni) — [davide.olivoni@tiscali.it](mailto:davide.olivoni@tiscali.it)

# P R I M O A T T O

(primo e secondo quadro)

## I QUADRO

## ESEMPI DAL PRIMO QUADRO

*Nello studio di uno scultore.*

*Sulla scena c'è un abbozzo di statua, sul quale Pigmalione inizierà poi a scolpire.*

*Da una parte un sofà per le pose, qualche sedia, un cavalletto, un paravento, etc.*

---

### Scena 1

*Pigmalione, per gioco, rincorre la modella, e lei gli sfugge, divertita.*

[ ..... ]

LA MODELLO:

Finché non sarò tra le tue braccia  
non puoi dir d'avermi preso!

PIGMALIONE:

Ti prenderò... ti prenderò!...

LA MODELLO:

*(Sfuggendo ancora.)* Ma ancora no!, tu non mi hai preso...

PIGMALIONE:

...Ti prenderò, ti prenderò!

*Entra l'amico.*

*Entra il coro (solo presenza scenica).*

*La modella corre dall'amico e lo abbraccia, per indispettare l'amante.*

LA MODELLO:

Ah!, ...ho preso lui!

*L'amico è sorpreso, ma sta al gioco.*

L'AMICO:

Ah, sì! Sì!  
Abbracciami,  
abbracciami mia cara...  
sei bella!

PIGMALIONE:

*(Ironicamente, senza rabbia.)*  
E tu sei un bell'amico:  
entri in casa mia  
e mi rubi la ragazza!

L'AMICO:

Verrò più spesso se mi accogli così,  
...e se le tue amiche sono così belle!

PIGMALIONE:

Scòrdatelo!  
*(Alla modella)* ...Adesso va',

[ ..... ]

*Uscendo, la modella bacia l'amico come malizioso gesto di sfida per Pigmalione.  
Se c'è il Coro, Pigmalione cercherà la donna ideale tra le modelle che l'amico gli farà sfilare davanti.*

PIGMALIONE:

*(Quasi seriamente, dopo che la modella è uscita.)*

Chissà se in questo mondo  
...chissà se esiste una donna perfetta per me?!  
Una donna con gli occhi gentili,  
una donna sincera e fedele.  
...Chissà, chissà se esiste...

L'AMICO:

Rassègnati: loro son tutte così:  
son nate per farci impazzire.

PIGMALIONE:

*(Distratto, pensando.)* ...Chissà se esiste davvero?!...

L'AMICO:

Qualcuna forse esisterà...

PIGMALIONE:

...fantasie...

L'AMICO:

...ed è un uomo fortunato  
chi la trova e se la sposa!

PIGMALIONE:

[ ..... ]

...Fantasie!  
Dove trovi una donna così?  
No!, tu parli di una donna perfetta,  
che non esiste...  
*(Scherzando, giocondamente.)*  
Andrebbe fatta, costruita!

L'AMICO:

Ah!, perché non la fai?

PIGMALIONE:

Sì!, andrebbe fatta, e scolpita...

L'AMICO:

Tu sei scultor,  
*(ironicamente)* te la puoi far...

PIGMALIONE:

Tu mi sfidi, tu mi sfidi!

[ ..... ]

Mi hai convinto:  
la scolpirò davvero.  
...La farò così bella...  
la farò come piace a me...

[ ..... ]

Non credere che stia scherzando.

*Si salutano.  
Il coro esce.*

PIGMALIONE:

*(Mentre l'amico esce.)* Aspetta.

L'AMICO:

*(Si ferma, un po' seccato)* Cosa c'è?!

PIGMALIONE:

Se vedi la mia modella...

L'AMICO:

Sì?!

PIGMALIONE:

Dille di tornare: ...mi serve... !

[ ..... ]

---

## Scena 2

*Pigmalione inizia a scolpire qualcosa, o a disegnare qualche bozza.  
Entra la modella.*

LA MODELLA:

*(Con dolcezza remissiva, mentre Pigmalione lavora.)*

Sono tornata.

Io sono qui:

Se hai bisogno io ci sarò.

Per la tutela del diritto d'autore, l'opera è depositata, musica e testo, integralmente e nei brani staccati, presso la SIAE.

PIGMALIONE:

*(Un po' bruscamente, continuando a lavorare.)*

Brava! Eri qui fuori?

LA MODELLA:

Ero qui fuori, ad aspettare...

ed or son qui.

Se hai bisogno, *(Con dolcezza.)* io ci sarò...

[ ..... ]

PIGMALIONE:

Va bene!, però adesso spogliati.

LA MODELLA:

Vado...

*La modella, felice di essere riuscita a rabbonire Pigmalione,  
va dietro un paravento per cambiarsi d'abito e prepararsi a posare.  
Nel frattempo, Pigmalione prepara la scena per la posa.*

LA MODELLA:

La la la ...

*Fine della scena del paravento: la modella, in veli, va da Pigmalione per abbracciarlo e baciargli.*

PIGMALIONE:

*(Accennando una posa, un po' comicamente.)* Mettiti così.

LA MODELLA:

*(Provando a ripetere la posa accennata da Pigmalione.)*

Così va bene?

PIGMALIONE:

Non ti muovere.

LA MODELLA:

Sono ferma.

PIGMALIONE:

Non ti muovere, ferma così.

*Pigmalone è deluso di non vedere la modella nella posa ideale.*

[ ..... ]

PIGMALIONE:

*(Impaziente ed insoddisfatto.)*

No!, non va!

No! No, non va!

LA MODELLA:

*(Perdendo la pazienza) Così va bene?*

PIGMALIONE:

No, che non va, non va!

LA MODELLA:

Cosa c'è?

Non ti piaccio più?

PIGMALIONE:

*(Capisce di aver esagerato. e tenta di farsi perdonare.)*

Cosa dici?! Va là!

Certo che mi piaci.

... Sei bella ...

Ma adesso va', ti prego: va'

... va'!

LA MODELLA:

Davvero vuoi che vada?

PIGMALIONE:

Sì.

*La modella, indispettita, riprende in fretta i vestiti per andarsene.*

LA MODELLA:

Allora me ne andrò...

...allora me ne andrò!

PIGMALIONE:

*(Cerca di fermarla, ma senza convinzione.)*

Ma stasera torna!

LA MODELLA:

Non so, ...può darsi

[ ..... ]

---

### Scena 3

*Pigmalone lavora (scolpisce la statua).*

*Entra l'amico.*

*Entra anche il coro.*

[ ..... ]

L'AMICO:

Ho visto uscire la tua modella...  
ed era piuttosto arrabbiata!

PIGMALIONE:

*(Ironicamente, smettendo di lavorare.)*

E dimmi:  
ti ha abbracciato un'altra volta?

L'AMICO:

Purtroppo no.  
Però mi ha raccontato  
che l'hai mandata via...

PIGMALIONE:

Tutto vero!

L'AMICO:

...Che l'hai trattata male,  
...che non sei mai contento.

PIGMALIONE:

Tutto vero!

L'AMICO:

Però forse è uno sbaglio:  
potrebbe non tornare più.

PIGMALIONE:

Tutto vero... tutto vero!

L'AMICO:

Dubito che tornerà  
se non fai qualcosa per farti perdonare.

PIGMALIONE:

E perché?!

L'AMICO:

E me lo chiedi?

PIGMALIONE:

Hai ragione, sì!, sono uno stupido.  
Dove la trovo una così?,  
una che mi ama e mi capisce...

L'AMICO:

...e che ti fa da modella!  
*CORO: Sì!*

PIGMALIONE:

Forse hai ragione: sono uno stupido.

[ ..... ]

Per la tutela del diritto l'autore, l'opera è depositata, musica e testo,  
integralmente e nei brani staccati, presso la SIAE.

L'AMICO:

Sì! È la tua amante e la tua modella...

PIGMALIONE:

...e riesce anche a capirmi.

L'AMICO:

...E a sopportarti!

PIGMALIONE:

È vero... è vero...

L'AMICO:

Fossi te mi scuserei.

PIGMALIONE:

Scusarmi?! Perché?  
Perché?  
Scusarmi per oggi, per ieri e domani?!  
No!, meglio lasciar perdere.

*Se c'è il Coro, l'amico farà sfilare le modelle davanti a Pigmalione, affinché ne scelga una,  
ma Pigmalione non troverà quel che cerca..*

PIGMALIONE:

Niente più donne, da oggi:  
preferisco la solitudine.  
Niente più donne.  
Da oggi mi dedico all'arte.  
Soltanto all'arte!

L'AMICO:

Stai scherzando?

PIGMALIONE:

Forse sì, forse no...  
Ma una donna. come voglio io  
lo so, non la troverò.  
Meglio esser solitario,  
un casto sacerdote;  
meglio esser solitario  
che un marito spazientito  
dai capricci della moglie;  
preferisco restar solo  
che morir di gelosia.

L'AMICO:

Stai scherzando?  
Soffrir per le donne è il destino dell'uomo;  
è un destin crudele  
che non possiamo evitar.  
Rassègnati.

PIGMALIONE:

No!

L'AMICO:

Basta non illudersi  
basta non pretendere  
delle perfezioni che neppur tu possiedi.  
Basta non pretendere...  
ah... no!, non la perfezion!

[ ..... ]

PIGMALIONE:

Hai ragione, amico mio,  
forse è meglio che ci ripensi:  
non posso rinunciare alle donne,  
ché sono il piacere della vita...

L'AMICO:

Così mi piaci!  
Non posso immaginarti senza le donne.

*Pigmalione guarda la statua, che è ancora da finire.*

PIGMALIONE:

E la mia statua?!, che ne farò?  
Ho già iniziato a scolpirla...

L'AMICO:

Finiscila, e fanne un capolavoro.

PIGMALIONE:

Sì!, sì, però...  
la finirò dopo:  
adesso andiamo via da qui.

L'AMICO:

*(Allegrement.)* Andiamo via da qui...  
all'aria e al sole, usciamo.

PIGMALIONE:

Andiamo via da qui ...  
*CORO: Sì!*

L'AMICO:

...ché l'arte non è tutto.

[ ..... ]

INSIEME:

Le donne che son là fuori,  
non son perfette, lo so.  
Ma son di carne e di cuore  
e ci puoi fare all'amor.  
Forse non sono scolpite,  
ma sono belle così:

*CORO: Sì, così!*

son more, bionde o rosse,  
e a volte dicon di sì...

*CORO: (da qui fino alla fine della scena INSIEME all'amico ed a Pigmalione)*

Le donne che son là fuori,  
non son perfette, lo so...  
ma han sospiri e carezze...  
per chi è amante lor.

[ ..... ]

Per la tutela del diritto d'autore, l'opera è depositata, musica e testo,  
integralmente e nei brani staccati, presso la SIAE.

---

**NOTTURNO**

*orchestra — transizione tra il primo e il secondo quadro*

---

## II QUADRO

## ESEMPI DAL SECONDO QUADRO

*Sempre nello studio di Pigmalione.*

*La statua è già stata scolpita, e rappresenta una donna.*

---

### Scena 4

*Al mattino.*

*Pigmalione sta dormendo ai piedi della statua (finita), ancora con gli arnesi in mano.*

*Entra l'amico, e guarda la statua con ammirazione.*

*Entra il coro.*

L'AMICO:

*(Rumorosamente, "svegliando tutti".)*

L'hai già finita!

Ma che sorpresa: sei stato bravissimo

...bravissimo ...bravissimo.

PIGMALIONE:

*(Svegliandosi, sorpreso e irritato.)*

Sei impazzito?!

Non è questa l'ora di svegliare la gente!

L'AMICO:

Il sole è già alto...

PIGMALIONE:

...Ho lavorato tutta la notte,

ma l'ho finita.

L'AMICO:

Allegro, artista: ne è valsa la pena.

Hai faticato,

ma hai scolpito una statua che sembra vera,

...che sembra vera.

[ ..... ]

PIGMALIONE:

E forse lo è!... perché...

[ ..... ]

Nel silenzio della sera sembrava che parlasse

...sembrava MI parlasse...

Riuscivo a udirla

...riuscivo a udirla.

LA MODELLO:

*(Dolcemente risentita.)*

Forse udivi la mia voce:

ti ho chiamato tutta la notte

e non mi hai risposto, mai.

Ti ho aspettato invano

per scaldarti il sonno,

per darti i più bei sogni

...per darti un po' di me.

Ma tu non ascoltavi:

scolpivi "quella lì", *(Indicando la statua, imbronciata.)*

Per la tutela del diritto d'autore, l'opera è depositata, musica e testo,  
integralmente e nei brani staccati, presso la SIAE.

...scolpivi "quella lì"!  
Sembravi pazzo, sì!,

[ ..... ]

L'AMICO:

*(Alla modella.)* Lascia perdere!  
Quando lavora,  
è come se fosse sordo.

PIGMALIONE:

*(Al Mondo, con enfasi.)*  
Comunque adesso l'opera è finita;  
la creazione compiuta, ...eseguita.

L'AMICO:

Puoi dirlo con orgoglio!

[ ..... ]

*Pigmalione esce, oppure fa qualcosa, e non bada agli altri.  
Il coro esce.  
Rimasto solo con la modella, l'amico la corteggia timidamente.*

L'AMICO:

Purtroppo non sono un artista,  
altrimenti ti chiederei... di posare per me.

LA MODELLA:

*(Con ironia, senza curarsi del corteggiamento dell'amico,  
ma con un po' di stizza verso Pigmalione.)*  
Ed io lo farei volentieri,  
perché qui... non servo più!  
...Non servo più...

*La canzonetta: come una timida dichiarazione d'amore che la modella gradisce  
ma a cui non è per niente interessata perché ama Pigmalione.*

L'AMICO:

**I.**

Purtroppo non ho l'arte,  
non sono uno scultore  
però ti ritrarrei con gran piacere.

[ ..... ]

LA MODELLA:

*(Con dolore ed ironia, riflettendo sul suo rapporto con Pigmalione.)*  
Purtroppo sono viva:  
lui preferisce il marmo.  
...Lui preferisce il marmo!

[ ..... ]

...Ho tentato di piacergli  
...di posare per le sue fantasie.

L'AMICO:

...Lui non capisce, non apprezza!...

*Se era uscito, Pigmalione rientra adesso.*

PIGMALIONE:

*(Seccato e scortese.)* Ehi!, voi due!  
Andate a parlare altrove,  
ché voglio lavorare.

L'AMICO:

Vado.

*L'amico esce.*

LA MODELLA:

*(Incredula ed irritata.)*  
Davvero vuoi che vada?  
...Davvero tu lo vuoi?

PIGMALIONE:

Vai!, vai!  
Andate, andate!

Per la tutela del diritto d'autore, l'opera è depositata, musica e testo, integralmente e nei brani staccati, presso la SIAE.

[ ..... ]

---

## Scena 5

[ ..... ]

PIGMALIONE:

[ ..... ]

*(Inizia a parlare alla statua come se fosse viva.)*

Come sei bella  
...come sei bella,  
sento che batte il tuo cuore per me  
sento che fremiti di passione anche tu.

Lo so, non può essere:  
...sei solo una statua.

Ma i sensi sconvolgi  
...ti vorrei avere...

Vorrei baciarti, accarezzarti  
...vorrei baciarti, vorrei amarti.

Vorrei ...vorrei ...vorrei te!

Sto impazzendo d'amore e di passione,  
di sesso e fantasie.

Sto impazzendo  
ma è bello questo sogno  
non lo voglio rovinare.

*(Parlando alla statua, con confidenza ed emozione— emozione sentimentale e sensuale —.)*

Ma perché ti ho fatto quegli occhi belli?!

Ma perché ti ho fatto?

...Perché!?

¿Perché ti ho fatto?, o statua, ...così bella?

...Così bella da farmi impazzire,

...ma perché ti ho fatto?

Almeno abbi pietà...

abbi pietà...  
Almeno abbi pietà...  
e baciami  
...e baciami...  
(*Stralunato e trasportato dalla passione, ma senza follia.*)

[ ..... ]

*Pigmalione esce. Continua a non accorgersi della presenza della modella,  
che invece ha osservato incredula tutta la scena.*

---

## Scena 6

[ ..... ]

LA MODELLA:

(*Dolorosamente incredula.*)  
Non so cosa pensare.  
...Forse è soltanto un sogno...  
Non so ancor capire  
come può accadere  
che l'uomo che io amo,  
che ho scelto come amante  
possa bramar l'amore di una statua.  
...Veder che se la bacia...  
...che se la stringe a sé...  
...vederlo innamorato ...così...  
(*Facendo il paragone.*) ...così dolce  
con me non è mai stato...  
così dolce non è mai stato ...con me!...

*Prende un martello o un altro attrezzo da scultore, con l'intenzione di usarlo per colpire la statua.  
Però si trattiene.*

LA MODELLA:

Sento di odiare la statua,  
e la vorrei mutilare...  
...Con il martello sfregiarla potrei  
(*Più volte fa il gesto di colpire la statua, ma si trattiene sempre.*)

[ ..... ]

LA MODELLA:

Ma quale colpa può avere  
una statua di marmo  
della follia delle umane passioni?

*La modella si fa forza, e cerca di "far di necessità virtù". Quindi prosegue quasi allegramente.*

LA MODELLA:

Lei non è la mia rivale,  
non può amar Pigmalione  
...son sciocchi i miei timori!  
Lei non è la mia rivale,

non serve, no!, sfregiarla.  
Meglio aspettare  
che ...tutto torni come prima  
e dimenticare tutto.  
...E tutto passerà....

*La modella esce.*

---

***Fine del PRIMO ATTO.***  
*Sipario e intervallo.*

**Per la tutela del diritto l'autore, l'opera è depositata, musica e testo,  
integralmente e nei brani staccati, presso la SIAE.**

# S E C O N D O A T T O

(terzo quadro)

## III QUADRO

## ESEMPI DAL TERZO QUADRO

*In un luogo qualsiasi, o anche nello studio di Pigmalione;  
la statua non è più in scena.*

---

### Scena 7

[ ..... ]

*Entrano Pigmalione e l'amico, come tornando da una festa.  
Entra anche il coro, festante.*

PIGMALIONE:

...E tu, che non volevi crederci.

L'AMICO:

[ ..... ]

Stento ancora a crederci.  
Però... l'ho visto coi miei occhi  
che quella statua è diventata donna...  
che si è trasformata!

PIGMALIONE:

...E ti burlavi di me.  
Ma ti capisco!  
L'avrei fatto anch'io  
se tu avessi fatto  
quel che ho fatto io!

[ ..... ]

L'AMICO:

Gioiamo, allora ...

*CORO: Gioiamo, allora!*

[ ..... ]

*Brindisi.*

[ ..... ]

---

### Scena 8

*La statua entra, timidamente, portata lì controvolgia dalla modella che subito esce, seccata.*

*Anche l'amico esce, seguendo la modella.*

*La statua si muove come se fosse impacciata, guardandosi intorno incerta sul da farsi.*

*Infatti, pur trasformata in donna, è ancora "statua".*

*Pigmalione è piacevolmente stupito, ed ammira la statua.*

*Lei, invece, si guarda attorno senza badare un alcun modo a Pigmalione.*

PIGMALIONE:

Sei tu, veramente?!,  
la statua che scolpii?  
...Sei tu?, veramente? ...veramente?  
Come sei bella!, ...come sei bella...

[ ..... ]

LA STATUA:

*(Come se fosse sola, con sofferenza.)*

[ ..... ]

— VOCALIZZI

Ma perché io son qui?  
Ma perché io mi muovo?,  
e respiro?  
Perché mai son qui?

— VOCALIZZI

Perché!?

*Pigmalione è sempre piacevolmente stupito, come se non avesse compreso il lamento della statua. L'atteggiamento di Pigmalione, per adesso, è quello di un compiacimento puramente autoreferenziale, e come tale è sordo e cieco alla sofferenza della statua.*

[ ..... ]

LA STATUA:

È tua la mano che mi scolpi?

PIGMALIONE:

Sì, ti ho scolpito io,  
e son io che ti amai  
e che chiesi al Ciel di darti la vita.

LA STATUA:

Tu!?

PIGMALIONE:

Sì, son io.  
*(Con un po' di apprensione, e di trepidazione per l'attesa della risposta  
— che al momento egli crede favorevole.)*  
Ma dimmi: se sei felice d'esser qui?

[ ..... ]

per esser la mia sposa,  
per esser la mia donna,

[ ..... ]

LA STATUA:

Non provo gioia, né dolore,  
per questa vita che mi avete dato.  
*(Improvvisamente consapevole, e seccata, della situazione.)*  
Ma perché mai dici che son tua?  
Così non è!, ...così non è!  
...così non è!

Io appartengo al mondo,  
non a te, ...non a te!  
Io appartengo al mondo,  
non sono tua, ...non sono tua

[ ..... ]

Anche se tu mi hai creato,  
anche se tu mi hai amato:  
io non son tua.  
Io non son tua!

*Tutti sono stupiti — e delusi — dall'atteggiamento della statua.*

PIGMALIONE:

*(Senza rabbia, ma con dolore ed incredulità.)*  
Ma che dici?!,  
Ma che dici?  
No!, non può essere...

L'AMICO:

[ ..... ]

Sì!, le donne son tutte uguali,  
anche quelle scolpite da te:  
fan capricci e ti chiedono le stelle;  
e una statua diversa non è!  
È follia creder di dominarle,  
di scolpirle fin dentro il cuor,  
e illusione si rivelò  
il tuo folle sogno d'amor.

Per la tutela del diritto d'autore, l'opera è depositata, musica e testo,  
integralmente e nei brani staccati, presso la SIAE.

PIGMALIONE:

*(Riflettendo dolorosamente.)*  
Come ho potuto esser così cieco?!  
Come ho potuto esser così folle?,  
...esser così folle...  
Come ho potuto non preveder  
che la vita ti cambiasse?

*La modella riappare in scena adesso.*

*Se entra, lo farà restando in secondo piano, ché nessuno possa avere motivazioni di occuparsi di lei.*

*Potrebbe invece far soltanto capolino.*

*La modella deve osservare la scena in cui Pigmaliione ripudia la statua.*

PIGMALIONE:

[ ..... ]

Dovevo pensarci, lo so:  
la vita ti ha trasformato.  
Che sei donna: oralo sai!  
Ti vedi bella: perciò pretendi!  
Prima eri muta, ... e adesso chiedi!  
Ti preferivo statua,  
...Eri così perfetta,  
amabile e graziosa.

Tu dici che non sei mia,  
e vuoi la libertà!  
...E vuoi la libertà!,  
...la libertà!, ...la libertà!  
O donna, e sia!,  
come vuoi: sei libera  
...sei libera!

[ ..... ]

---

## Scena 9

*Entra la modella (oppure avanza in scena), rassicurata dal comportamento di Pigmalione.  
La statua, disorientata dalla situazione, per il momento non si cura della presenza della modella.*

LA MODELLO:

*(Ingenuamente esultante.)*  
Lo sapevo, che finiva così!  
No!, non poteva amare una statua.  
Era un capriccio, niente di più.  
...Colpa dell'arte che me lo sedusse...

[ ..... ]

io lo sapevo che non era amore.  
Adesso tutto torna come prima;  
...era un capriccio,  
e ora lui torna da me!

*La statua potrebbe ignorare la modella, e parlar tra sé;  
oppure rivolgersi alla modella per confidarle la propria angoscia.  
Infatti la statua non può intuire quale sia la natura della relazione tra la modella e Pigmalione,  
e quindi potrebbe non considerarla ancora come una rivale.*

LA STATUA:

Ma come mai son qui?,  
per quale scopo sono qui?;  
Perché?!  
Ero una statua muta e immobile  
...senza cuore!...  
E adesso invece vivo!  
...Ma la vita  
non è soltanto il battito del cuore.  
Io sono nata adesso,  
senza alcun passato,  
senza avere un nome.  
...E sono sola, senza una casa:  
non so dove andare se parto da qui.  
...Non so dove andare se vado via da qui!

LA MODELLO:

*(Sentila, la gran donna: sentila che si lamenta!)*

LA STATUA:

Inizio a soffrire;  
inizio a... ad odiare questa vita.

E vorrei non esser qui:  
ma dove altro posso andare?  
Dove altro potrei andar  
se non da quell'uomo che mi scolpì  
con tanto amore?  
Anche se mai, mai l'amerò,  
io so che m'ama:  
e il mio schiavo sarà.  
Con lui vivrò come una deà,  
e sebben io non l'ami  
più problemi non avrò.  
...E sebben io non l'ami,  
più problemi non avrò.

LA MODELLO:

*(Con rabbia, ora palese.)*  
Ma che donna sei?!  
...Che odiosa creatura!  
Non meriti di vivere!  
Quell'uomo è mio;  
...e poi ti rifiutò!,  
...e poi ti rifiutò!

[ ..... ]

Quell'uomo è mio, ed io lo amo:  
è un uomo strano, ma affascinante.  
Si innamorò di te,  
e si dimenticò di me...  
e del mondo.  
Avrei voluto distruggerti,  
ma eri tanto bella...

Per la tutela del diritto d'autore, l'opera è depositata, musica e testo,  
integralmente e nei brani staccati, presso la SIAE.

[ ..... ]

LA STATUA:

Non fui io a cercar la vita,  
né dei genitori a farmi così bella;  
ma fu Pigmalione,  
ed a lui ...a lui va la colpa.  
Io non vorrei esser qui, adesso.

LA MODELLO:

E allora sparisce!

LA STATUA:

Io non vorrei essere viva.

LA MODELLO:

E allora ucciditi!

LA STATUA:

Io ho soltanto paura del futuro...

*La modella prende un coltello — oppure un attrezzo appuntito tra gli arnesi da scultore —  
e lo porge alla statua, che rifiuta con orrore.*

LA MODELLO:

E allora ucciditi!!!

Prendi quest'arma  
e affondatela nel cuore.  
(*Con delirante morbosità.*)  
La morte, sì!, ...la morte!  
...La morte!

LA STATUA:  
(*Un po' sdegnosa.*) Io?, uccidermi?!  
No no!  
Non so cos'è la vita e ne ho paura.  
Ma neppur so cos'è la morte  
e potrebbe esser peggiore  
...peggiore!

LA MODELLO:  
Statua maledetta e vigliacca!  
Ti manca il coraggio per toglierti di mezzo.  
Se non lo fai tu, lo faccio io.  
(*Rincorre la statua con l'intenzione di colpirla con l'arma.*)  
Farò io scorrere su quella bella pelle  
che di gelosia m'ha fatto piangere  
il tuo sangue, la mia vendetta!

---

## Scena 10

*La modella insegue la statua con l'intenzione di pugnalarla.  
Entra l'amico per separare le due donne.  
Entra il coro (entra sul finire della Scena 9, e resta in scena fino alla fine dell'Opera).*

L'AMICO:  
Ferme!  
(*Alla modella.*) Ferma,  
con quel pugnale!

LA MODELLO:  
(*Alla statua.*) Ora ti uccido!...

LA STATUA:  
(*Alla modella.*) No, no, ragiona...

L'AMICO:  
Fermatevi.

LA MODELLO:  
No, no: la uccido.

LA STATUA:  
Io non ho colpe: cosa vuoi?

LA MODELLO:  
Devo fare vendetta.

PIGMALIONE:  
(*Entrando.*) Fermatevi.  
Siete impazzite?  
(*Le modella si calma.*)  
Che cosa fate?  
La colpa è solo mia;  
perdonate la mia follia.

[ ..... ]

LA MODELLA:

E chi di noi sceglierai?

MODELLA & STATUA:

Chi di noi terrai nel tuo letto?,

[ ..... ]

PIGMALIONE:

Tu, statua, sei libera di andare

LA STATUA:

E dove?!

PIGMALIONE:

*(Alla modella)* Tu puoi restare con me.

LA STATUA:

E io?

Che cosa farò?, e dove andrò?

Non puoi mandarmi via!

Tu devi provvedere a me.

[ ..... ]

PIGMALIONE:

*(Alla statua)* Vai via!, sparisci!

Io non ti voglio.

LA STATUA:

Ma tu mi amasti

tanto da impazzire:

perché adesso mi ripudi?...  
e non ti piaccio più?

...Perché?!

PIGMALIONE:

*(parlato, a piacere)* Perché?!... perché...

[ ..... ]

ti preferivo senza vita;

perché vivevi nei miei sogni,

perché la vita tua era la mia:

un sogno, e non realtà!

Ti preferivo senza vita!

*La modella ha ancora l'arma in mano, oppure la raccoglie e se la punta al cuore.*

*Gli altri sono quasi indifferenti al suo gesto*

*— ovvero non si rendono conto della sua intenzione suicida —,*

*almeno fin quando non si ferisce per davvero.*

LA MODELLA:

Se di una statua senza vita

ti innamorasti a tal punto

anch'io voglio esser senza vita,

così tu amerai anche me.

Ah!

Ah...

*La modella si ferisce a morte e cade a terra.*

*Pigmalione e l'amico accorrono, la statua resta ad osservare.*

PIGMALIONE:

Cosa hai fatto? Pazza!

L'AMICO:

*(Vanamente, a Pigmalione.)* Sta morendo fa' qualcosa.

*CORO: Sta morendo: fa' qualcosa... Perché?! ...Perché?!...*

LA STATUA:

*(Sta morendo: ben gli sta!)*

PIGMALIONE:

Cosa hai fatto?! ...io ti amavo  
...ti amavo...

LA MODELLA:

*(Morente.)* Voglio esser come lei:  
senza vita mi amerai ...di più...  
Se questo sangue servirà  
a farmi amare da te  
...ben venga la morte.

L'AMICO:

Sta morendo, fa' qualcosa...

PIGMALIONE:

Perdonami,  
ma io ti ho sempre amato,  
...ed or ti seguirò!,  
...ed or ti seguirò...

*Pigmalione prende l'arma con l'intenzione di pugnalarsi a sua volta.*

*Si punta l'arma al cuore, però esita; e la statua infine, vedendolo incerto, lo disarmo.*

LA STATUA:

*(Con disgusto e freddo calcolo.)*  
Fermo!, cosa fai?  
Se tu muori che farò?

[ ..... ]

LA MODELLA:

*(Con dolcezza, morendo.)*  
Sembrava che tu fossi divina  
...la statua più bella  
che fu mai scolpita.  
Ma invece il tuo cuore  
è di un mostro orrendo!  
Che errore hai fatto, Pigmalione.  
non era soltanto la vita  
che dovevi chiedere, per lei,  
...ma anche un'anima dolce  
...dolce... ...dolce...

*Muore.*

---

**Scena 11**

*La modella è morta.*

*Pigmalione l'amico sono curvi su di lei, disperati ed increduli.  
La statua è invece irritata ed impaziente.*

LA STATUA:

*(A Pigmalione, in modo disgustosamente cinico.)*

Andiamo!

PIGMALIONE:

*(Prostrato, distrattamente.) ...E dove?!...*

LA STATUA:

Via da qui, con me.

PIGMALIONE:

...E dove?!...

LA STATUA:

Via da qui.

*(Cercando di essere seducente,  
ma in modo che sia palese il freddo calcolo.)*

Era questo che volevi:

ed or son qui!

PIGMALIONE:

Sei senza cuore?,

...o è ancor di pietra?

L'AMICO:

...Ma non hai occhi, o non vuoi vedere ...

PIGMALIONE & AMICO:

...che è morta?!

*CORO: ...Che è morta?!*

PIGMALIONE:

La donna che mi amava

mi è morta tra le braccia,

e tu mi porti via?

Voglio andar con lei...

*Pigmalione riprende l'arma e prova nuovamente a pugnalarsi,  
ma non ne ha il coraggio, ed infine, sconsolato, la getterà via.*

PIGMALIONE:

Sono solo un vigliacco:

non so togliermi la vita.

*(Alla modella)*

Non son degno di farti compagnia nell'al-di-là...

*(Tra sé.)* Sono un vigliacco!

...O uno sciocco...

*(Ride di autocommiserazione.)*

...un pazzo!

**Per la tutela del diritto l'autore, l'opera è depositata, musica e testo,  
integralmente e nei brani staccati, presso la SIAE.**

*Se ancora non l'ha fatto, getta via l'arma.*

LA STATUA:

Andiamo, che aspetti?

[ ..... ]

[ ..... *l'autore omette il finale, per lasciare la sorpresa allo spettatore* ..... ]

***Fine dell'opera.***